



Bruxelles, 9 febbraio 2024
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0385(COD)**

**6167/24
ADD 1**

**CODEC 294
EF 33
ECOFIN 124**

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 600/2014 per quanto riguarda il miglioramento della trasparenza dei dati, l'eliminazione degli ostacoli all'emergere di sistemi consolidati di pubblicazione, l'ottimizzazione degli obblighi di negoziazione e il divieto di ricevere pagamenti per il flusso degli ordini (prima lettura) - Adozione dell'atto legislativo - Dichiarazione

Dichiarazione della Repubblica ceca

La Repubblica ceca sostiene costantemente l'ulteriore sviluppo dell'unione dei mercati dei capitali e, a tale riguardo, ha riposto le sue speranze, tra l'altro, sulla revisione delle norme relative ai mercati degli strumenti finanziari. Tali speranze si sono in parte concretizzate. Ad esempio, il compromesso finale ha introdotto un sistema consolidato di pubblicazione che tutela le sedi di negoziazione più piccole. Inoltre, grazie a diversi miglioramenti sono stati attenuati, per i partecipanti al mercato, gli oneri amministrativi eccessivi, che non erano giustificati. Apprezziamo molto le modifiche apportate.

D'altro canto, il compromesso finale, a nostro avviso, non è sufficientemente proporzionato in termini di trasparenza del mercato obbligazionario, il che potrebbe portare a una limitazione della contrattazione e della quotazione delle obbligazioni societarie sui mercati meno liquidi. In tale contesto, la Repubblica ceca ha espresso forti preoccupazioni, suffragate da dati sul suo mercato obbligazionario, e ha messo in guardia contro un'eccessiva regolamentazione.

Tuttavia, tali preoccupazioni e avvertenze non sono state prese in considerazione. L'intera struttura dei differimenti piuttosto brevi è fissata al livello I, il che non conferisce all'ESMA la flessibilità necessaria per adeguare i differimenti, qualora dovessero concretizzarsi le nostre preoccupazioni. Ciò potrebbe avere un effetto negativo non solo sul mercato obbligazionario ceco, ma anche sui mercati degli altri Stati membri con liquidità analoga.

Inoltre, a causa del divieto di pagamento per il flusso di ordini, tale compromesso limiterà in modo significativo l'accessibilità della negoziazione di azioni per i clienti dell'UE. Per di più, il divieto, nella sua forma attuale, impedirà agli internalizzatori sistematici o ad altri fornitori di liquidità dell'UE o di paesi terzi di offrire sconti ai clienti al dettaglio e ad alcuni professionisti.

Pertanto, la disposizione, che è stata introdotta per limitare una prassi discutibile, ha comportato restrizioni all'esecuzione degli ordini solo nelle sedi di negoziazione dell'UE o di paesi terzi, indipendentemente dalle norme relative all'esecuzione alle condizioni migliori e dai costi sostenuti dai clienti al dettaglio o da alcuni professionisti.

Infine, essendo pienamente consapevole delle numerose sfide che hanno preceduto questo compromesso, dal punto di vista procedurale la Repubblica ceca avrebbe accolto con favore ulteriori discussioni in sede di Consiglio su questioni specifiche, come pure la valutazione delle potenziali implicazioni delle soluzioni considerate nel loro insieme.

Riconosciamo che la proposta introduce una serie di cambiamenti positivi e, tenuto conto del quadro complessivo, abbiamo deciso di sostenere il fascicolo.